088/3

Napoli, 1° marzo 1947

Caro Peppino,

Non potrò essere costà per la riunione della Sezione Trasporti del Centro Permanente per il Mezzogiorno, fissata per le ore 18 di martedì 4 p.v. Ciò mi spiace, specie perchè non vorrei che, mancando il nostro sforzo concorde e realizzatore, nuovamente ci si dreamasse. Ritengo perciò opportuno comunicarti qualche mia osservazione circa il lavoro in corso, che tu potrai se del caso, comunicare agli altri componenti del Comitato:

I) la partecipazione del nostro Centro alla Conferenza Trasporti di Milano degrà attuarsi non soltanto mediante tecnici ma anche mediante la presenza di elementi politici che possano dare una impostazione meridionalistica ai problemi particolari, eventualmente affioranti colà. In particolare si dovrà andare a Milano con nozione già pronta sui vari problemi essenziali dei nostri trasporti (concetto di "ricostruzione" nel piano ferroviario; presa di posizione sulla inadeguatezza delle ferrovie concesse nel nostro Mezzogiorno grido di allarme sulla situazione di tutti i nostri porti e sulle tristi prospettive dei nostri trasporti marittimi, ecc.) in modo da poter valere la nostra delegazione di esse qualora se ne presenti la opportunità.

2) per la seconda Conferenza Trasporti del Mezzogiorno dovrebbe essere fin d'ora fissata la data, circa alla metà di maggio, dimodochè tenendo presente tale data possa essere stabilito il duplice calendario, delle riunioni della Segreteria del Centro presso le provincie tutte del Mezzogiorno, delle riunioni preparatorie (convegni regionali) che dovranno aver luogo entro aprile al massimo, in modo che sia elaborato pienamente tutto il materiale di cui ci si dovrà valere.

3) la seconda Conferenza Trasporti, della cui organizzazione ci occupiamo dovrà avere pari importanza e maggiore fruttuosità di quella di Napoli, di modochè bisogna che alla Segreteria del Centro di Bari rivolga al più presto l'invito alla Segreteria del Centro di Napoli per gli opportuni accordi e per andare insieme a Roma a fermare gli accordi con i politici ed i tecnici dei trasporti, affinchè non manchino proprio alla Conferenza di Bari, nella quale dovranno prendere gli impegni concreti e conclusivi. A Roma dovrà essere anche discusso, e previamente con il Centro di Napoli, il problema del finanziamento delle Conferenze.

Vorrei ora passare ad un altro argomento e cioè quello dell'unità regionale.

A che punto è la preparazione del memoriale? Ora il dossier relativo ad esso può arricchirsi anche dell'ordine del giorno del Consiglio Regionale del P.C.I., dimodochè è tutto un complesso di importanti dichiarazioni politiche che dovrà essere squadernato sotto gli occhi dei Deputati della Costituente.al più presto e a cura di una nostra delegazione. Di questa tu e io dovremmo assolutamente far parte, perchè credo che siamo tra le persone che con maggior calore discutono questo problema. E dovremmo parlarne ufficialmente a tutti i gruppi parlamentari della Costituente.

Sempre per il Centro, come sai, parlai ampiamente con Angelo Viterbo c

per il Convegno Nazionale per l'olio. Sono riuscito a convincerlo della opportunità di andare oltre la polemica, che è in corso, e impostare il convegno come discussione preparatoria specialmente di tutta la politica annonaria e dei contingentamenti da prevedere per la prossima campagna olearia. In particolare io vedrei cinque temi da trattare: l'olio e la situazione attuale dell'agricoltura; il problema industriale dell'olio; il commercio interno dell'olio; il commercio internazionale dell'olio, la politica annonaria dell'olio. Con Angelo Viterbo dovrei avere un ulteriore e più approfondito scambio di idee lunedì prossimo. Però per tale data non potrò essere costà, onde ti prego di avvertire Angelo del rinvio di detto mio impegno e di pregarlo di scusarmi. Vegliate nel frattempo continuare nel lavoro progettato, determinando le sue proposte circa gli inviti da diramare, la data del Convegno, i relatori, gli impegni da prendere con gli organi competenti di Roma, che certo non dovranno mancare a siffatta disamina approfondita di un sì enorme problema. Mi è mancata la possibilità di parlarti costà del settimanale che la Federazione pugliese del P.R.I. sta per pubblicare. Dovrà essere un foglio serio, battagliero, meridionalista, scritto in buona lingua italiana. Io sono convinto che, presentandosi senza alcuna etichetta di partito e diretto magari, se lo vorrà, da un uomo di valore come D'Erasmo, detto settimanale potrà avere successo. Abbiamo creato una società per il finanziamento dello stesso: ci rivolgiamo agli amici perchè ci aiutino, anche con minime quote. Eccoti quindi il mio invito che è materiato anche di molte speranze circa la tua propaganda presso tuoi clienti e conoscenti, secondo quanto già mi promettesti di far per il quotidiano di informazione, per il quale l'estate scorsa mi sono tanto occupato a Roma. Detto quotidiano purtroppo non uscirà per ora, perchè, fra teorici e pigri, lo hanno fatto impantanare.....

Ti prego di dire a Raf tutto il mio sdegno per la ingiusta ed assurda situazione verificatasi nel processo del Consorzio Agrario. Questa Magistratura dovrebbe essere usbergo delle libertà democratiche in Italia..... Fortuna che ne sono fuori! Molti cordiali saluti.

Avv. Giuseppe De Filippis
Via Matteotti, 115
BARI

3

Napoli, 1° marzo 1947

Caro Guido,

sono stato assente, ma tu nemmeno ti sei fatto vivo. Sei forse spiacente con me per qualcosa? Oppure ti ha preso il tedio della politica? Anche io ne ho tanto, ma non posso e non deve mollare, costi quel che costi! Parto oggi alle 14 per Foggia: terrò domani mattina un discorso a Sansevero, ma rientrerò lunedì a Napoli di modo chè possiamo vederci durante la prossima settimana.

Sorge a Bari in questi giorni un settimanale del P.S.I., nel quale io avrò mano, contiamo di dare con esso una spericolata battaglia democratica. Puoi procurarmi fondi, anche consistenti in piccole quote? Puoi assicurarmi la tua collaborazione? Quanto al Segretariato del Mezzogiorno, nulla ancora si è concluso: segno che è mal comune la prevalenza delle discussioni sulla realizzazione in tutti i Partiti Italiani. Arrivederci! Molto cordialmente.

Prof. Guido MACERA
Via Pentaglieri, 51
N A P O L I

4

Napoli, 1° Marzo 1947

Carissimo Don Vittorio,

purtroppo, preso costà da mille impegni, non ho potuto parlarVi, come avevo promesso. Mancherò da Bari per alcuni giorni e quindi desidero con questa mia farmi vivo e accennarmi ad alcune questioni in corso, relative al P.P.I. sul piano regionale pugliese.

E' stata molto buona la decisione di costituire un triumvirato organizzativo per la Consociazione Provinciale di Bari; è stata ottima cosa che Voi ne siate entrato a far parte. Purtroppo è stato varato anche il vecchio nome di Antro, che è dispiaciuto a Roma ed ha suscitato anche polemiche costà. E' stato un errore, però motivato dal proposito di rimettere Antro al lavoro; sì che non vada astiosamente screditando in seno al Partito noi altri entrati di recente a farne parte. Io non mi faccio illusioni al riguardo, ma se questo breve esperimento fallirà, ci saremo come suol dirsi, caricati di ragione. Si intende che tutta l'attività per la provincia di Bari, ricade sopratutto su di Voi e su Piero Grilli. Questo è un giovane serio ed entusiasta ed io sto facendo del mio meglio per assicurargli l'alloggio a Bari, sì che non sia impedito nel lavoro dall'attuale sua residenza a Putignano. Se da Roma verranno nei confronti di Antro precisazioni che ne rendano discutibile la posizione, bisognerà senz'altro rivedere la deliberazione presa di recente.

Enorme importanza può avere costà il settimanale che stiamo per varare, grazie all'attività realizzatrice di Bartolo. Io raccomando vivissimamente a Voi di volervi occupare per la realizzazione della base economica di tale iniziativa, per la quale sto cercando anche di mobilitare alcuni amici qui a Napoli, specie l'ottimo Generali.

Parto fra qualche ora per S.Severo, dove terrò domani un discorso. Specie per la Provincia di Foggia può darci soddisfazioni, se ben curata. E, da questo punto di vista, nessuno può fare meglio di Voi.

Arrivederci. Molti cordiali saluti.

Avv. Vittorio SALVATI
Via Cairoli,9
BARI

5

Napoli, 1° marzo 1947

Caro Peppino,

molto facilmente non sarò costà prima di giovedì o venerdì prossimo. Parto quest'oggi alle 14 per Sansevero, dove sono attesa da Alfredo Massa e dagli amici del P.R.I. per tenere colà domani mattina un discorso già da tempo promesso e ben due volte rinviato.

Non mi sarà possibile venire da Foggia a Bari, perchè ho a Napoli impegni. Intanto desidero richiamare la tua attenzione su qualche punto:

1°) ti trasmetto copia del memorandum da me redatto sul Segretariato pel Mezzogiorno, circa il quale non manca certamente l'interessamento a Napoli come a Bari, come in Lucania, ma ancora nulla è stato deciso dalla Commissione Esecutiva. Sto svolgendo una certa azione al riguardo, affinchè il Segretariato non rimanga sulla carta, mi spiace soltanto che in questa azione qualcuno possa ritenermi mosso dalla preoccupazione personale, dato che tale carica sarebbe a me conferita. Sarebbe perciò opportuno che altri e, magari in linea privata, facesse presente a Roma l'urgenza e l'opportunità di costituire tale Segretariato.

2°) Per l'altra domenica (9 marzo 1947, salvo imprevisti) che però dovrei escludere) sono impegnato per un discorso politico a Matera. Quindi, come già ~~detto~~ a dirti, dovrà la Federazione Pugliese provvedere per la commemorazione mazziniana nelle altre città di Puglia, indipendentemente da me.... Sarà molto utile una tua lettera urgente a Parri (Via Dalmazia, 31 - Roma -) per assicurarti che venga costà il 9 marzo a tenere il promesso discorso, per il quale occorre adeguata preparazione. In mancanza, Parri verrà una delle successive domeniche di marzo; bisogna ribadire l'impegno.

3°) Quanto al settimanale, sto cercando di interessare Generali ed altri amici di qui, ma non mi faccio troppe illusioni, perchè avendo Fleriano Del Secolo lasciato la Direzione de "Il Risorgimento" qui a Napoli, c'è l'idea di creare un quotidiano da affidare alla Direzione dello stesso e molta attenzione dei nostri amici è qui concentrata per il raggiungimento di tale obbiettivo. Perciò credo che si debba soprattutto fare affidamento sulla Puglia e sulle relative forze. E bisogna far presto! questa mattina sono qui in bella mostra in Galleria copie del losco settimanale barese "Manifesto" che taccia noi altri di traditori e i vari Nasse, Nenni e Compagnia di eroi. Quanto è sporco questo nostro Paese! Arrivederci! Buon lavoro!

Prof. Giuseppe BARTOLO
Via Matteotti, 80
B A R I

Napoli, 15 marzo 1947

Caro Don Vittorio,

per i miei impegni napoletani, son dovuto ripartire di urgenza. Credo che mio fratello Raffaele vi abbia telefonato per incassare il vostro promesso contributo alle sottoscrizioni nazionali per il P.R.I., essendo egli da me incaricato, subito dopo, di procedere alla spedizione a Roma del denaro fin qui raccolto. Grazie al riguardo, e scusatemi se un po di frequente faccio appello al vostro aiuto economico per il partito, sia sul piano regionale, sia per il centro.

Quanto alla questione dell'olio, ho letto il memoriale che mi avete trasmesso e l'ho passato a Bartolo, dandogli consigli necessari. Bisogna tener ben distinti i due piani dell'attività in corso sul problema dell'olio: da una parte sta l'iniziativa di una vigile azione ed energica protesta per superare l'attuale situazione creatasi in provincia di Bari; dall'altra sta lo sforzo del Centro Permanente per i problemi del Mezzogiorno, d'accordo col Centro economico Italiano per il Mezzogiorno di Napoli, rivolto ad organizzare per la prossima estate, in Bari, un convegno per la discussione del problema dell'olio, sotto i seguenti aspetti: esigenze immediate dell'agricoltura, industrializzazione, commercio interno, commercio internazionale, politica annonaria e dei contingentamenti.

L'interesse per questo convegno è già desto fin d'ora, ma bisognerà organizzarlo con molta cura. E' ciò di cui già mi vado occupando nella speranza di essere adeguatamente aiutato da Viterbo, da De Filippis, da mio fratello Raffaele, ecc.

Per quanto concerne il settimanale nostro, credo che già Bartolo vi abbia trasmesso un blocchetto di ricevute provvisorie: si tratta di mobilitare al più presto le risorse nostre e dei nostri amici. Non credo che sia grosso problema cavar fuori, in tutta la Puglia, da tanti vostri e nostri amici e conoscenti, quelle 700 mila lire circa, che sono necessarie.

Ho incontrato prima di partire Papalia il quale mi ha vivamente pregato di voler collaborare in "L'Azione Meridionale", che ora non sarà più organo del Partito d'Azione, ma foglio meridionalista indipendente. Gli ho detto che di buon grado collaborerò, ma a me pare che ciò non possa escludere, anzi debba in un certo senso rafforzare la nostra decisione di dar vita ad un serio, vivace ed ben fatto settimanale del P.R.I., proprio perchè quell'altro sarà foglio di larga battaglia democratica in pro della Puglia e del Mezzogiorno.

./.

Ora una preghiera particolarmente viva, nella speranza che possiate fare qualcosa al riguardo. Si tratta del nostri iscritto ed ottimo sostenitore del nostro Comitato finanziario, Sig. Pietro Gualano. Egli è il proprietario della sartoria "Mariù" ed ha bisogno di un locale per questa, avendo ormai perduta ogni speranza di rientrare in possesso dell'appartamento a Palazzo S. Ferdinando requisito in favore del Dott. De Pascale che è stato ~~abusivamente~~ difeso da De Filippis dinanzi alla Commissione per gli alloggi. Nello stesso palazzo S. Ferdinando vi sono i locali terreni della Società Adratica, ora inutilizzati completamente e chiusi. Si tratta di quattro locali, uno dei quali desidererebbe il Gualano in sub-locazione. L'Amministratore del Palazzo a ciò sarebbe consenziente; si tratta di ottenere l'assenso della "Adriatica" la quale ha altrove i suoi uffici e potrebbe continuare a valersi di ben tre di quei locali, magari i più spaziodi. A capo dell'Adriatica è Lucio Milano, che abita nel Vostro stesso palazzo. Potreste parlargli? Potreste parlarne ad Atlante? Potrebbe esplicare un utile attività al riguardo vostro genero Azzone?

Se riusciamo a consentire al Gualano di fruire di un adeguato locale per la sua sartoria, egli potrà dar lavoro ad una ventina di operaie e darà al P.R.I. un certo sostegno economico, di cui abbiamo tanto bisogno.

Mi raccomando vivamente affinchè con la vostra influenza, magare pel tramite di qualche buon amico, cerchiate di aiutare l'ottimo Gualano. Grazie.

Domenica 23 sarò a Roma per la Direzione Centrale.

Arrivederci fra breve. Molti saluti cordiali.

Avv. Vittorio MALCANGI
Via Cairoli, 9
BARI

Napoli, 20 marzo 1947

Carissimo Primo,

rinvio al prossimo incontro costà tutta una serie di argomenti. Per ora voglio segnalarti due cose:

1°) che è necessario che tu spedisca uno di quei blocchetti delle sottoscrizioni relative al nostro settimanale, al Dott. Gaetano Generali, Direttore del Credito Italiano di Napoli, il quale mi ha promesso di occuparsi della raccolta di fondi per noi e di sottoscrivere anche personalmente. Siccome è uno dei nostri, mio intimo amico e collaboratore delle ore più buie, ti prego di voler provvedere subito a tale invio, a mio nome, aggiungendo per lui le più lusinghiere espressioni di simpatia dei repubblicani di Bari. Egli è stato costà infaticabile componente del C.L.N. sin dall'estate del '43 e fu con me fra gli organizzatori del famoso Congresso del C.L.N. dell'Italia liberata, costà tenuto il 28 e 29 gennaio del 1944;

2°) nel tuo elenco figura da me ritirato un blocchetto di ricevute con i numeri dal 41 al 60. Esso è stato da me passato (altra) all'amico Leonardo Sacco di Matera, componente di quel Comitato Provinciale del P.R.I., affinchè potesse raccogliere fondi anche colà, specie da altri miei amici, ai quali l'ho indirizzato. Vorrei prender nota che, pertanto, le ricevute provvisorie di tale blocchetto saranno firmate da esso Sacco, che è persona, manco a dirlo, della quale io rispondo in pieno;

3°) è necessario che, d'accordo con Bartolo, si prendano contatti con gli amici delle altre Consociazioni provinciali, affinchè anche negli altri centri della Puglia si raccolgano sottoscrizioni per il nostro settimanale. L'avv. Papalia mi ha ufficialmente invitato a collaborare a "L'Azione Meridionale" il quale non sarà più un settimanale del Partito D'Azione, ma un settimanale meridionalista indipendente. Io gli ho promesso il mio ed il nostro apporto, ma ciò non esclude la necessità e l'utilità del nostro foglio, repubblicano e insieme indipendente. Da esso dobbiamo aspettarci molto per la penetrazione politica e per la lotta elettorale. Perciò bisogna realizzarlo, al più presto ed a qualsiasi costo!

Salutami molto cordialmente Andreina e tutti i cari amici di Bari.

Arrivederci fra pochissimi giorni. Buon lavoro.

Molto cordialmente.

Sig. Primo COEN
Partito Repubblicano Italiano
Via Argiro, 25
B A R I

Na oli, 3 aprile 1947

Carissimo Compagna,

L'altra sera non ho avuto modo di parlarti in particolare; mi sono limitato ad ascoltarti con attenzione ed a sottolineare, dopo che tu sei andato via, la giustezza delle tue argomentazioni.

Si intende che, malgrado ogni avversità, noi non dobbiamo mollare, anzi dobbiamo ora moltiplicare i nostri sforzi perchè le forze democratiche, di cui il nostro partito può essere centro e nerbo, siano all'altezza della grave situazione.

Ho potuto constatare con piacere che a qualche cosa può valere il mio diretto intervento, malgrado la modestia della mia persona. : Ho potuto anche rilevare,pur con molto piacere che Guido Macera va superando la fase di stanchezza e disgusto politico e va riprendendo la sua attività. E' un uomo di valore, a cui dobbiamo dare la massima valorizzazione.

La presente lettera ha tre scopi:

1) - fatti gli auguri per la Pasqua, con preghiera di volerli porgere,a mio nome, alla tua gentile Signora.

2) - informarti circa il famoso Segretariato per il Mezzogiorno. A Roma si è deciso di vararlo non appena la sottoscrizione nazionale per il Partito Repubblicano Italiano (Fondo per la Repubblica 1947) che è stata decisa, consentirà di dotare adeguatamente dei mezzi tale istituendo organo. Per esso spero che si passi a fine Aprile alla fase di realizzazione. Dovrà essere convocato a Napoli un Convegno di esponenti politici del nostro Partito delle varie regioni del Mezzogiorno peninsulare in modo da elaborare i dati del lavoro dà svolgere, fissarne i criteri e delimitare le zone di lavoro affidando l'esecuzione di tutto ad un gruppetto omogeneo di due o tre persone, capaci, con alla testa magari, Ugo La Malfa, che è senza dubbio la personalità politica di maggiore rilievo che il Mezzogiorno possa vantare nel settore democretico e repubblicano.

3) - pregarti di darmi una "concreta" risposta alla mia richiesta di interessamento per la raccolta di fondi in pro della Società a responsabilità limitata "Adriatica" costituita a Bari per pubblicare il settimanale regionale appulo-lucano del nostro partito progettato seriamente per una campagna sopratutto meridionalista.

Credo che quest'tutta l'opinione pubblica democratica e repubblicana possa testimoniare circa la tua illuminata e fattiva generosità. Sono sicuro che pel mio tramite, anche l'opinione pubblica di Puglia e Lucania potrà fra breve testimoniare nello stesso senso e conclamare anche la tua capacità di influenzare favorevolmente persone che possono dare un aiuto economico per iniziative serie del gene=

re di quello di cui mi vado occupando.

Attendo tue notizie. Partirò venerdì sera per passa= re la Pasqua con i miei. Sarò di ritorno a Napoli nei primi del= la prossima settimana. Arrivederci. (telefono 50641).

Saluti cordiali.

Aldo

DOTT. FRANCESCO CONTAGNA
Via Chiaiamone, 61
N a p o l i

12

Bari, 9 maggio 1947

Avv. Renato Perrone-Capano
via Cola di Rienzo, 38
Roma

Carissimo Renato,

rispondo alla tua lettera del 24 aprile u.s. Hai ragione di lamentarti per il mio silenzio allorché sono stato a Roma, ma il fatto é che sono stato così assorbito da estenuanti riunioni della Direzione Centrale, che non ho avuto proprio modo di procurarmi il piacere di rivederti.

Ti prego però di non giudicarmi male per questo, né ritenere che io non voglia occuparmi dei tuoi giovani amici. Io seguo la tua attività, leggo i tuoi articoli. Anche se, per ragioni di partito e professionali, mi sposto da un angolo all'altro d'Italia e vivo una vita molto intensa (e forse molto dispersiva) non dimentico certamente gli amici del buon vecchio ceppo azionista, anche però ritengo che "semel azionista semper azionista".

Puoi benissimo farmi tenere precisazioni circa la persona o le persone per le quali vorresti procurar lavoro: io farò del mio meglio, sebbene ora da Napoli stia per distaccarmi, avendo dato le dimissioni dall'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania, preferendo a quel compito di direttiva burocratica l'attività professionale e politica in Puglia ed in Lucania. Io sarò forse la settimana prossima a Roma per la nuova riunione della Direzione Centrale del P.R.I.: potresti telefonarmi a via dei Prefetti 46. Quanto alla rivista "Italia unita" che Piero Grilli e Scattarelli stanno per tirar fuori, io sono sicuro della bontà dell'inizio e della capacità e serietà degli uomini che la fanno; spero che il pubblico sia tanto intelligente da assicurarne il successo.

Con la speranza di rivederci, abbiti i miei cordiali saluti. Indirizza qui ogni corrispondenza.

Napoli, 24 Maggio 1947

Caro Parri,

con la presente lettera mi permetto di rivolgerti due preghiere:

1°) gli amici della Sezione di Bari del P.R.I. intendono pubblicare l'II giugno, per l'anniversario della Repubblica, un numero unico, contenente saggi ed articoli dei nostri uomini più rappresentativi. Non si tratta di una pubblicazione retorica e agiografica, ma di una serie di articoli politici sulle premesse, sul significato, sulle possibilità di sviluppo della Repubblica in Italia e sopratutto sui problemi presenti. Tale numero unico senza un tuo articolo, anche breve, sarebbe privo di significato. A nome loro e aggiungendo la mia viva insistenza, ti prego di voler trovare una ora libera fra le tante tue occupazioni per buttar giù detto articolo e spedirlo di-rettamente al Segretario della Sezione di Bari, avv. Giovanni De Gioia - Partito Repubblicano Italiano - Via Argiro, 25 - Bari;

2°) la nostra giovane amica, signorina Lori Sammartino, che certo ricorderai per essere stata attentissimamente partecipe a tutte le nostre riunioni al tempo della costituzione della "Democrazia Repubblicana", proviene dal Partito di Azione ed ha militato durante i nove mesi dell'occupazione nazista di Roma nelle file dell'organizzazione clandestina azionista. Ella ha fatto del buon lavoro ed ha diritto al riconoscimento della qualifica di partigiana. La sua pratica, già da tempo avviata, è stata poi piuttosto trascurata perchè è mancato in suo favore l'appoggio del dirigente azionista di Roma in quanto la Sammartino è stata tra coloro che sono con noi usciti dal Partito d'Azione nel febbraio '46. Ora detta pratica

./.

dovrà essere presa in esame dalla Commissione che è presieduta dall'Onorevole Longo. Potresti segnalargli il nome della San-Martino e dirgli che non si tratta di chiacchere o di interessate speculazioni, ma dell'opera modesta e seria di una persona che ha fatto il suo dovere nelle file del Partito d'Azione? Grazie.

Ti prego vivamente di scusare se aggiungo queste noie ai tuoi molteplici impegni.

Tanti saluti cordiali.

Onorevole
Prof. Ferruccio PARRI
Via Dalmazia, 31
R O M A

15

Napoli, 24 maggio 1947

Carissimo Giovanni,

rispondo alla tua lettera del 13 maggio anzitutto assicurandoti che mi sto occupando per il nostro amico De Girolamo Umberto. Però non posso tacerti che è molto improbabile che io riesca a procurargli il lavoro che egli desidera, in quanto egli non è iscritto, nè può essere iscritto presso l'Ufficio di Collocamento di Napoli o qualsiasi altro Ufficio di collocamento dipendente dall'Ufficio Regionale del Lavoro della Campania. Dimodochè occorrerebbe che egli fosse richiesto nominativamente e in qualità di specialista cappellaio, da qualche ditta di Napoli affinchè possa venire a lavorare qui col nulla osta dell'Ufficio Regionale del Lavoro, che dovrebbe essere preventivamente richiesto.

Tu comprendi le difficoltà della cosa. Ad ogni modo io non mancherò di occuparmene sebbene ritenga che soltanto a Bari si possa fare qualcosa per lui purchè si insista presso i competenti organi, come io conto di fare non appena di ritorno costà.

Avrai saputo da Bartolo, a cui ne ho dettagliatamente scritto, che per l'anniversario della Repubblica v'è tutto un piano di discorsi che saranno tenuti nelle varie città d'Italia dai componenti della Direzione Centrale e dai Deputati repubblicani alla Costituente. Io andrò a parlare a Reggio Calabria il 1° giugno e il giorno successivo a Catanzaro, mentre domenica 11 giugno parlerò a Taranto. Per Bari ho curato che fosse incaricato un oratore di gran valore e appunto è stato prescelto l'Onorevole avv. Sardiello, che è uno dei nostri deputati ed uno dei maggiori avvocati calabresi.

Per quanto riguarda Foggia, sarà la signora Teresa Bartolo-Macrelli, mentre a Brindisi e a Lecce andrà Oronzo Reale, a Potenza l'on.le Natoli, a Matera l'amico avv. Malcangi (se accetta, come spero!).

./.

Quindi bisognerà fare in modo che costà, a cura della Sezione di Bari, il discorso dell'On.le Cardiello l'11 giugno sia veramente un successo.

Quanto al numero unico da te progettato, mi sono adoperato per procurare articoli ma la presente crisi e i molteplici impegni dei nostri amici più rappresentativi, sono un vero impaccio per chi voglia ottenere qualcosa. Ad ogni modo ho avuto assicurazioni da Ugo La Malfa, che ho già sollecitato; da Franco Antonicelli, a cui contemporaneamente scrivo ricordando l'impegno; da Bosri e da Pacciardi.

Spero che si riesca ad ottenere buon materiale da pubblicare ed in tempo.

Fido nella tua seria organizzazione al riguardo. La mia venuta costà, e in definitiva, non potrà tardare ormai.

Buon lavoro quindi! E di a tutti gli amici che non siano impazienti.

Molto cordialmente.

Avv. Giovanni DE GIOSA
Partito Repubblicano Italiano
Via Argiro, 25
B A R I

23 settembre 1947

On. avv. Vincenzo Mazzei
Assemblea Costituente
R o m a

Caro Vincenzo,

ho ricevuta la tua lettera in data 15 settembre e ti darò costà fra qualche giorno sia il nome della rappresentante pugliese per il Consiglio Nazionale dell'U.D.I., sia le notizie relative alla questione dei Segretari Comunali, giacché ho incaricato mio padre, che é assessore al Comune, di parlarne al dott. Giacobelli, qui Segretario Generale del Municipio. Sono pienamente d'accordo con te circa lo sforzo da compiere, tanto per l'organizzazione regionale, quanto per la diffusione de "La Voce Repubblicana" che, in verità, é fatta sempre meglio. A parte ogni altra difficoltà, il guaio per me é stato che mi sono dovuto assentare parecchio e parecchie volte in questi ultimi mesi, tantovero che i nostri amici di Bari strepitano contro di me per questa ragione come mogli tradite. Ma ne riparleremo alla tua venuta qui a Bari il 5 e 6 ottobre per la convocazione del Comitato per il Mezzogiorno. Al riguardo desidero richiamare la tua attenzione su questi due punti:
1) che bisogna confermare al più presto e indiscutibilmente tale convocazione per la data prefissata. Perché qui abbiamo in animo di valorizzarla propagandisticamente e non possiamo permetterci il lusso di preparativi e spese a vuoto; Se gli sviluppi della discussione parla./.

mentare e le avvisaglie di crisi dovessero rendere impossibile l'al_
lontanamento da Roma dei vari deputati componenti il Comitato, sarà opportuno rinviare la convocazione, tempestivamente preavvertendone la Federazione Pugliese;
2) rimanemmo d'accordo a Reggio Calabria per l'opuscolo "Il Partito Repubblicano e il Mezzogiorno (Questione Meridionale e prospettive per l'avvenire)". L'avremmo redatto tu ed io. Io nulla ho potuto ancora fare al riguardo. Spero che tu abbia scritto qualcosa. In ogni caso ti prego di occupartene subito con la tua ben nota capacità ed energia.

Arrivederci a Roma. Molto cordialmente,

Proposte organizzative per la stampa
s. n., s. d.

AI COMPONENTI LA DIREZIONE DEL PARTITO

Alla Commissione Esecutiva

Non si deve credere che il problema della stampa, sia solo quello de "La Voce Repubblicana" e di qualche periodico in qualche Regione.

Il problema della stampa in questo momento tanto importante, anzi decisivo della vita del Partito, è:

1° - quello della pubblicazione regolare di giornali già da troppo tempo sospesi, dopo un affaticato periodo di attività; de La Voce Sindacale", de l'"Alba Repubblicana". Quello della pubblicazione di giornali settimanali nelle Regioni d'Italia nelle quali manca una voce del Partito nostro, mentre da serie e bene espresse manifestazioni e divulgazioni del pensiero e del programma repubblicano, l'organizzazione del Partito trarrebbe sicuri vantaggi e le lotte prossime sarebbero preparate con sensibilità e probabilità di risultati veramente notevoli ed efficienti;
2° - quello della pubblicazione di giornali e giornaletti destinati a categorie di cittadini delle quali il Partito deve particolarmente occuparsi per trarle sulla via che il Partito vuole battere per consolidare la Repubblica e darle una base sicura.

I giornali che dovrebbero pubblicarsi sono i seguenti:
uno per gli agricoltori: potrebbe essere intitolato L'azione Agricola";
uno per propaganda economica per la divulgazione delle nostre idee antiprotezioniste, antiburocratiche, antiaccentratrici, per lo sviluppo delle industrie naturali, di quelle artigiane, di quelle artistiche, ecc.: potrebbe essere intitolato: l'Azione economica: uno per i maestri elementari che potrebbe essere intitolato l'Azione Magistrale; uno per i nostri Amministratori Comunali e Provinciali; uno per gli studenti; dovrebbe essere ripresa la pubblicazione dei giornaletti di propaganda spicciola: "La Voce del Contadino", "La Voce della Donna" che potrebbe essere intitolata diversamente per rendere non possibile la confusione con la rivista che porta tale titolo, e per esempio: il giornaletto della donna.

IL PROBLEMA DEVE ESSERE ASSOLUTAMENTE RISOLTO.

Potrà essere risolto, se si escluderanno le soluzioni postiche, le soluzioni "solite" che finiscono per esserea carico della cassa centrale (spesso sfornita) e se si adotteranno soluzioni razionali, per le quali occorre un lavoro intenso, che non può essere sostituito dagli ordini del giorno e da deliberazioni più o meno affrettate.

Per LA VOCE REPUBBLICANA l'Amministratore Costa e il Consiglio della Cooperativa presieduto da Bardanzellu, studieranno i modi opportuni per la soluzione sul problema fondamentale della tiratura.

Se si stamperanno almeno 50 mila copie si avrà un bilancio che consentirà più edizioni e quindi la soddisfazione delle esigenze del Partito nelle Regioni.

Bisogna accordar fiducia agli Amministratori:

PER LA VOCE SINDACALE la soluzione del problema della pubblicazione sicura e seria del giornale, sta nella raccolta di almeno 5000 abbonati.

Per giungere alla raccolta degli abbonamenti bisogna pubblicare un paio di numeri del giornale: anzitutto, perchè è l'esistenza del foglio, che rende possibile la raccolta, poi, perchè un paio di numeri ben fatti e rispondenti alla necessità della preparazione dell'imminente Congresso della Confederazione del Lavoro

./.

faranno più facilmente raggiungere lo scopo.

Più difficile è la soluzione del problema delle pubblicazioni dell'"Alba" mediante raccolta di abbonamenti. Questa non avrà successo tra i giovani; ne avrà uno insufficiente tra gli adulti e tra le Sezioni.

Per la pubblicazione dell'"Alba" si dovrà sperare in un buon gettito di offerte alla sottoscrizione.

Si riuscirà a far fronte alla spesa?

Per la pubblicazione del giornale quindicinale e mensile per i maestri, per quella, meno urgente, per gli agricoltori, per propaganda economica, per quella destinata ai Comuni, o meglio ai Consiglieri e Amministratori, bisogna stanziare quanto occorrerà ritenendosi che le entrate di tali pubblicazioni potranno essere appena bastanti per la stampa di qualche numero non certo per la stampa dei 10 - 20 numeri che dovrebbero essere pubblicati entro il corrente anno.

Ma non si può rinunziare a questi giornali: specialmente a l'Azione Magistrale col quale si potrà realizzare un'organizzazione dei maestri; e al giornale per i Comuni e per i Consiglieri e Amministratori.

Urgente è la pubblicazione dei giornaletti per la propaganda spicciola:

"La Voce del Contadino" "Il giornaletto della Donna".

Per riuscire nell'intento bisognerà ottenere dalle Sezioni la prenotazione dell'acquisto di una certa quantità di copie dei numeri che ogni mese si pubblicheranno.

La Direzione, dovrà, tuttavia, stanziare una somma per la stampa del primo numero di ciascun giornaletto.

OPUSCOLI - FOGLIETTI - VOLANTINI

Alla compilazione di opuscoli, foglietti, volantini, deve diligentemente e scrupolosamente attendere la Direzione.

La Direzione deve soprattutto provvedere alla stampa, per fornire Federazioni, Consociazioni, Sezioni degli opuscoli, foglietti, volantini.

Anche per far fronte a questa necessità è necessario lo stanziamento dei mezzi finanziari occorrenti, per grandi tirature: grandi, cioè tali da consentire sensibile economia nella spesa di stampa.

C I F R E

La Voce Repubblicana, potrà raggiungere lo sviluppo necessario per la tranquilla esistenza con la pubblicazione di tre edizioni.

Con le edizioni La Voce potrà giungere in alcune località fresca e informata; in tutte le Regioni interessante per corrispondenze locali, per articoli su problemi locali e regionali, ecc.

Per questo fine e cioè per tentare lo sviluppo sono necessari molti denari, che La Voce oggi non ha e che può avere con una rapida raccolta di offerte sulle schede di sottoscrizione che sono state distribuite alle Sezioni e a molti amici.

Quanto prima esse giungeranno, tanto prima rivavremo una Voce, sempre più bella, efficiente, utile davvero.

Occorrono subito DUE MILIONI.

+ + + + +

Per la ripresa de "La Voce Sindacale" occorrono per due nume-

./.

ti almeno 70 mila lire. Con la pubblicazione di 2 numeri è da sperare possano raccogliersi molti abbonamenti, come avviamento alla totale raccolta dei 5.000 preventivati come necessari per la vita del giornale nel 1947.

+ + + + +

Per la pubblicazione di 20 mila copie di un numero, il 1° de l'Azione Magistrale occorrono L.80.000.= circa; il 2° numero potrà essere di 10 mila copie, poichè del 1° molte saranno respinte e a molti non dovranno essere spedite dopo il 1° numero di saggio. Questo secondo numero costerà circa L.50.000.= Il giornale dovrà raccogliere almeno 2000 abbonati per vivere nel 1947.

+ + + + + +

Per la pubblicazione di 10 mila copie del 1° numero l'Azione Agricola occorrono L.35.000.= circa.

I numeri successivi(mensili) potrebbero essere pubblicati in 3 - 4 mila copie con l'entrata degli abbonamenti e per il resto con il concorso della Cassa Centrale.

Altrettanto occorrerebbe per l'Azione economica.

+ + + + +

Per la pubblicazione della Voce del Contadino, del Giornaletto della Donna, si dovrebbero ottenere, come si è detto prima, max ordinazioni dei numeri che si stamperanno, con importo anticipato per ogni numero, anche perchè si deve riuscire ad ottenere dalle Sezioni la regolare distribuzione, anzi il recapito del giornaletto sempre alle stesse persone o famiglie di contadini o di operaie e di donne di altri ceti.

Per ottenere le ordinazioni bisogna pubblicare almeno un numero del giornaletto, in almeno 100 mila copie. Per la stampa ecc. occorrono almeno L.100.000.= per ciascuno dei due giornaletti.

+ + + + +

Per la stampa di opuscoli di 16 pagine (1/64 del 70 x 100) in copie 50.000 occorrono circa L.120.000.=

Per la stampa di opuscoli di 12 pagine (del 70 x 100) in copie 50.000 occorrono circa L.100.000.=

Per la stampa di foglietti di 4 pagine (del 70 x 100) in copie 50.000 occorrono circa L.30.000.=

Per la stampa di volantini (del 70 x 100) occorrono per copie 50.000 circa L.15.000.=

PER IL MEZZOGIORNO E PER LE ISOLE

Per il Mezzogiorno e per le Isole è necessaria una produzione speciale di stampa.

Credo che sarebbe di grande utilità un numero unico del formato de La Voce e di 4 pagine, intitolato per es: LA VOCE DEL MEZZOGIORNO.

Anche l'amico Cifarelli lo ha suggerito in una sua memoria per la Commissione Esecutiva. Questo numero unico dovrebbe contenere scritti su i problemi del Mezzogiorno. Sarà possibile una buona compilazione anche per l'uso del molto materiale di cui dispongo.

Il numero dovrebbe essere diffuso in tutti i Comuni delle Regioni del Mezzogiorno continentale (1439) della Sicilia (353) e della

./.

Sardegna(274) che hanno una popolazione totale di 15 milioni di abitanti.

Sarebbe necessaria una tiratura di almeno 50 mila copie. Il numero unico costerebbe L.250.000.= Ma non bisogna il numero unico. Per il Mezzogiorno continentale sarà utile un opuscolo di 16 pagine che volgarizzi la questione meridionale: un opuscolo sarà utile per la Sardegna ed altro per la Sicilia.

Tre opuscoli di 16 pagine in almeno 50 mila copie ciascuno costerebbero 360 mila lire.

PER LA LOTTA ELETTORALE REGIONALE IN SICILIA

La Direzione non dovrà solo provvedereá organizzare la lotta elettorale per il Consiglio regionale con l'invio di oratori, ma con un notevole concorso di stampa. Giornali, opuscoli, foglietti di 4 pagine, specialmente per contadini, marinai, volantini dovranno essere stampati in grande quantità.

Bisognerà calcolare una spesa di almeno 200 mila lire.

E' evidente che la propaganda per le elezioni regionali potrà giovare a quelle per le elezioni regionali.